

 **La lettera**

Valdastico, un'opera inutile. Tocca ai cittadini alzare la voce

Egregio direttore, trovo allucinante il dibattito che si sta sviluppando in queste settimane attorno al tema della Valdastico. Sono più di 40 anni che il Trentino dice di no a un'opera inutile e invasiva. Ora leggo che è diventata, per molti esponenti politici trentini, indispensabile. Mi piacerebbe spiegassero i motivi che hanno determinato un simile cambio di rotta. Come mi piacerebbe capire i motivi che stanno inducendo a un sì, altrettanto convinto, e che traspare ormai evidente in molti amministratori di Patt e UPT.

Registro, inoltre, che il Pd locale rimane in una posizione di contrarietà. Mi chiedo però se i democratici del Trentino parlano con quelli nazionali, visto che il sostegno

all'opera autostradale vede recitare un ruolo di primissimo piano il sottosegretario Graziano Delrio e lo stesso premier Matteo Renzi. Altri partiti della coalizione di centrosinistra autonomista (Verdi e Idv) non sembrano interessati al dibattito o, forse, non hanno più la capacità di fare politica attiva preferendo il vivi e lascia vivere.

Ma cosa induce i nostri politici a pensare che la Valdastico possa portare benefici al Trentino? Faccio fatica a comprenderlo quando è assodato che sarà un'opera a elevatissimo impatto ambientale, con ricadute pesanti sulle risorse idriche, e che incentiverà a dismisura il traffico su gomma aumentando l'inquinamento.

Già, sono il solito ambientalista

che antepone agli interessi di pochi la salvaguardia ambientale di tutti: un'idealista, appunto. Anche economicamente mi piacerebbe però vedere qualche numero che giustifichi la spesa di un'autostrada che a detta di molti non si ripagherebbe con i soli introiti dei pedaggi. Dove sta, allora, la convenienza? Nella concessione rinnovata sia all'A22 (Trentino) che all'A4 (Veneto). Ma se l'obiettivo è

Dubbi economici

Cosa induce i nostri politici a pensare che la Pirubi possa portare dei benefici? Vorrei vedere dei numeri

ottenere nuovamente tali concessioni, perché non lavorare su altri fronti invece che proporre opere inutili? Davvero si ritiene indispensabile la Valdastico per lo sviluppo del Nordest, quando stiamo spendendo miliardi di euro per un percorso Tac (treni alta capacità), che dovrebbe spostare il traffico su rotaia, passando da Verona?

Le due opere sono in chiara antitesi. Come si fa a sostenere una viabilità su rotaia (Tac) e pure una mobilità su gomma (Valdastico)? Ci sono troppe cose occulte in simili «illuminazioni politiche».

Sarebbe opportuno capire su quali basi numeriche sono poggiate le visioni di «sviluppo sostenibile» che la politica trentina sta cercando di far digerire, con il tacito assenso di

alcune forze politiche ambientaliste che non si degnano nemmeno di prendere posizione contro l'ulteriore devastazione del territorio trentino. Temo che, come fu per l'inceneritore, i comitati di cittadini dovranno riprendere in mano la questione e monitorare bene lo sviluppo sostenibile che ci vogliono propinare.

Anche per la Valdastico ci sarà necessità di movimenti popolari al di fuori dei partiti. Chi credete che voglia davvero la Valdastico? Solo chi ha interessi in A22 o nella Serenissima. Lo sviluppo della mobilità sostenibile interessa poco a questa politica.

I comitati di cittadini si organizzeranno, sarà inevitabile. Tale opera autostradale, così assurdamente portata avanti, non potrà passare in silenzio.

Marco Ianes,
già candidato

alle elezioni comunali di Trento